

Il Progetto Policoro propone un corso di sensibilizzazione, gratuito, per promuovere un'economia in grado di sapersi rigenerare e quindi in grado di creare un modello di sviluppo del genere umano che sia sostenibile, innovativo e competitivo. Gli incontri si svolgono a Frosinone, ogni venerdì dalle 17 alle 19 (fino al 27 aprile). Per informazioni chiamare lo 0775.1560226 oppure scrivere a dioces.frosinone@progettopolicoro.it.

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino



Un momento della cerimonia

Boville Ernica. L'augurio di monsignor Spreafico alla nuova abbadessa del monastero benedettino

«Sii segno di unità come san Benedetto»



In fondo alla foto, la nuova abbadessa nel trono abbaziale

Oggi incontro con il vescovo

All'Auditorium diocesano, a Frosinone, è previsto oggi alle 16 l'incontro del vescovo per preparare la Quaresima: un momento di riflessione e approfondimento aperto a tutti, con invito particolare di partecipazione a tutti coloro che svolgono un ministero nelle parrocchie o in ambito diocesano: catechisti, educatori dei giovani, ministri straordinari della comunione, animatori del canto liturgico, insegnanti di religione cattolica, volontari dei centri di ascolto e della Caritas.

Sarà presente anche l'addetta alla comunicazione dell'Ente Nazionale Sordi di Frosinone, per consentire la partecipazione dei non udenti.

Madre Maria Maddalena, messicana, succede a madre Raffaella che lascia il posto per raggiunti limiti di età

di MAURIZIO PATRIZI

«Sii segno di unità secondo la regola del Santo Padre Benedetto, sempre in ascolto della parola di Dio, nutrimento sapiente della vita spirituale e fraterna. Come Abramo, anche tu possa ogni giorno rispondere "Ecce mi" davanti al Signore che ti chiama». Con questo bellissimo augurio domenica scorsa il vescovo Ambrogio Spreafico ha impartito la benedizione abbaziale alla nuova abbadessa del monastero benedettino di San Giovanni Battista in Boville Ernica. Madre Maria Maddalena Hernandez Cano, messicana, succede a Madre Raffaella Capogna, di Boville, che dopo 31 anni lascia per raggiunti limiti di età. La funzione religiosa ha avuto luogo nella chiesa di San Pietro Ispano ed è stata presieduta dal vescovo alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose. Presenti fra gli altri gli abati di Casamari e di San Paolo fuori le mura, il parroco della collegiata di San Michele Arcangelo don Giovanni Magnante e quello di Vallecorsa don Francesco Paglia. Alle 17 in punto i concelbranti hanno raggiunto la chiesa e dopo la lettura del Vangelo madre Raffaella ha presentato a monsignor Spreafico la nuova abbadessa, chiedendone la benedizione abbaziale. Nell'omelia Spreafico ha ricordato come il monastero di San Giovanni Battista «grazie anche all'impegno e allo spirito di Madre Raffaella per più di trent'anni abbadessa,

gode oggi di un tempo di grazia per la presenza numerosa di nuove monache provenienti soprattutto dal Messico». Rivolgendosi poi alla nuova abbadessa ha aggiunto: «Inizia questo compito con la consapevolezza di essere al servizio della comunità, prima fra tutte in tutto, soprattutto nell'umiltà». Quindi Madre Maddalena è stata interrogata dal vescovo circa la sua volontà di osservare la regola di San Benedetto. Sono seguiti i riti

esplicativi, ossia la consegna della regola di San Benedetto e dell'anello. Dopo la Comunione il vescovo ha consegnato a madre Maddalena anche il pastorale che gli è stato contestualmente restituito da madre Raffaella. Quindi il Te Deum e la presa di possesso della sede abbaziale da parte di madre Maddalena.

accordo in Prefettura



Il prefetto Zarrilli

Veroli, richiedenti asilo al lavoro

Nei giorni scorsi, alla Prefettura di Frosinone, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per l'integrazione dei richiedenti asilo, che a titolo gratuito saranno impiegati in lavori di pubblica utilità.

A firmarlo, il prefetto Emilia Zarrilli, il vicesindaco di Veroli Cristina Vero e Marco Arduini, presidente della cooperativa sociale Diaconia che è l'ente gestore dei servizi della nostra diocesi.

Il Comune di Veroli, uno dei più grandi della nostra Provincia, aderisce ufficialmente al protocollo d'intesa che in sinergia con le Amministrazioni locali che ha l'obiettivo di «dare una risposta concreta nel far convergere le istanze della popolazione e del territorio provinciale con quelle degli stessi richiedenti: le esigenze del territorio con la serie volontà da parte degli immigrati di sentirsi pienamente integrati nelle comunità che si preoccupano di ospitarli, rendendosi utili con chi li sta aiutando, attraverso opere di volontariato civile in grado di trasformarli da presenze passive in risorse attive».

Tommaso d'Aquino, una santità che sorprende

Nella vita di san Tommaso d'Aquino, Monte San Giovanni Campano rappresenta uno snodo fondamentale: quello della coerenza nella decisione di intraprendere la via dei consigli evangelici nella famiglia religiosa dei Frati Predicatori, fondata dallo spagnolo Domenico di Guzman.

Nel castello della città, di proprietà della famiglia, Tommaso, all'incirca diciottenne, soggiornò tra il 1243 e il 1244 per volontà dei familiari che avrebbero voluto un ripensamento in quel ragazzo che avevano avviato alla carriera ecclesiastica fin da piccolo nell'abbazia di Montecassino e che, all'opposto, aveva ora scelto un ordine di mendicanti. Tra le mura del castello di Montesagiovanni (così si chiamava il borgo nel Duecento), Tommaso dimostrò di essere ben saldo nella sua risoluzione, potendo così, dopo oltre un anno, essere restituito all'Ordine domenicano e riprendere i suoi studi, divenendo di lì a poco uno dei più apprezzati maestri di teologia di mezza Europa.

Per questo il 7 marzo, anniversario della morte, l'Aquinate è festeggiato a Monte San Giovanni come patrono, insieme ad altri centri del basso Lazio, quali Roccasecca, Aquino, Priverno.

«Nei festeggiamenti di quest'anno», spiega il parroco di Santa Maria della Valle don Giacinto Mancini, «proseguiremo nel percorso di più attenta conoscenza della santità di Tommaso, fermandoci sugli anni della vocazione religiosa abbracciata a Napoli». Si spiega così la presenza del superiore provinciale dei Domenicani del Sud Italia, Padre Francesco La Vecchia, che il 7 marzo presiederà la concelebrazione nella chiesa Collegiata alle 18.

Altro aspetto importante dei festeggiamenti è il tentativo di avvicinare i più piccoli alla figura del Santo patrono, attraverso la 1ª edizione dei Giochi angelici, una gara a quiz sulla vita di san Tommaso aperta ai ragazzi di tutte le parrocchie monticane. Inoltre la comunità ritroverà in Collegiata la sacra immagine del Dottore Angelico, donata alla città da Papa Leone XIII, dopo circa un anno di restauro.

Augusto Cinelli

Gli scout ricordano Baden Powell

Ceprano ha ospitato la due giorni che ha coinvolto i gruppi del distretto di Frosinone

«Lasciate il mondo migliore di come l'avete trovato» è stato il monito che ha caratterizzato la Giornata del ricordo che sabato 24 e domenica 25 febbraio si è svolta a Ceprano: si sono registrate circa 800 presenze, tra ragazzi e ragazze facenti parte del distretto Scout di Frosinone (che comprende i gruppi della città capoluogo, ma anche di

Ceprano e Paliano). Un fine settimana organizzato per celebrare la nascita del fondatore Baden Powell, attraverso gli ideali di fratellanza, amicizia e servizio al prossimo fondati in un metodo educativo ormai più che centenari. L'attività ha avuto due momenti principali: il primo, è stato al sabato sera, con la fiaccolata che dalla chiesa di San Rocco si è snodata fino a quella di Santa Maria Maggiore dove c'è stata una veglia animata a misura di esploratori e guide, con la possibilità di confessarsi. L'altro, è stato l'alzabandiera in piazza San Rocco che ha scandito, invece, l'avvio delle

attività della domenica mattina, cui sono seguiti vari giochi ma anche la recita dell'Angelus; poi il trasferimento all'interno della chiesa e la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico e celebrata con l'assistente spirituale del distretto don Fabio, e con don Paolo di Paliano, don Paolo della Cattedrale, il parroco e il viceparroco di Ceprano don Silvio e don Luigi. Rivolgendosi ai ragazzi, l'invito del vescovo ad essere degli autentici «testimoni del noi contro i tanti io che portano odio, violenza e guerra» nel nostro tempo. Presente alla celebrazione anche



Fiaccolata per le strade di Ceprano

il sindaco, Marco Galli, al quale è giunto il ringraziamento per la viva collaborazione dimostrata dall'Amministrazione Comunale nel contribuire alla riuscita della due giorni, la cui organizzazione è stata curata dal gruppo Scout di Ceprano che si è prodigato per lo svolgimento di questa ben riuscita iniziativa di distretto.

I seminaristi del Leoniano si incontrano a Ferentino

Una bella occasione di confronto comunitario, ma anche di conoscenza del territorio: l'esperienza dei giovani studenti del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni. La nota sul sito www.leoniano.it riassume così l'incontro: «Lunedì 19 febbraio il Leoniano ha epilogato la settimana comunitaria appena conclusa (12-18 febbraio) in una nuova giornata di verifica, prima dell'inizio della seconda parte dell'anno di formazione seminaristica e accademica. Ospiti, nella vicina Ferentino, del Seminario vescovile e del monastero di Sant'Antonio abate, dove il padre confessore del Pontificio Collegio Leoniano, don Angelo Conti, svolge il suo ministero presbiteriale, il seminario si è interrogato sugli aspetti positivi, sui limiti, sulle potenzialità della vita comunitaria». Continua poi spiegando come si è svolta la giornata: «Input ai lavori delle sei classi del Leoniano sono state le indicazioni di don Giovanni De Ciantis, vice-rettore del triennio filosofico, sulla funzionalità vitale del gruppo e sui suoi meccanismi di difesa; con il supporto integrativo del resto dell'équipe formativa, il rettore, don Emanuele Giamone, il vicerettore del triennio teologico, padre Efraim Mora Garcia e del padre spirituale, don Franco Proietto, i seminaristi si sono confrontati, sperimentando nel dialogo e nella comunicazione la vita e il senso della comunità».



L'agenda

OGGI

Incontro di Quaresima per gli operatori pastorali con inizio alle 16, presso l'Auditorium diocesano di Frosinone

MERCOLEDÌ 7 MARZO

Incontro mensile del clero

VENERDÌ 9 E SABATO 10 MARZO

Ventiquattro ore per il Signore

MARTEDÌ 13 MARZO

Convegno delle diocesi del Lazio sul tema «I giovani e Dio in rete» (dalle 9.30 alle 16.30 al Santuario del Divino Amore); per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla curia vescovile di Frosinone

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018

Convegno delle diocesi del Lazio sul tema «I giovani e Dio in rete» (dalle 9.30 alle 16.30 al Santuario del Divino Amore); per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla curia vescovile di Frosinone

DOMENICA 18 MARZO

Domenica di Fraternità, promossa dalla Caritas diocesana

MARTEDÌ 20 MARZO

L'Ufficio liturgico ha organizzato il primo incontro di formazione per i Ministri Straordinari della Comunione che si terrà alle 20.30 presso la chiesa San Paolo apostolo di Frosinone. Per informazioni: <https://liturgia.diocesifrosinone.it>

VENERDÌ 23 MARZO

Incontro dei giovani e veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri, presso la chiesa Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone (inizio alle ore 20.00 per i giovani; alle 20.45 segue la veglia di preghiera)

SABATO 24 MARZO

Raccolta alimentare, promossa dalla Caritas diocesana

MARTEDÌ 27 MARZO

L'Ufficio liturgico messo in calendario il secondo incontro di formazione per i Ministri Straordinari della Comunione che si terrà alle 20.30 presso la chiesa San Paolo apostolo di Frosinone. Per informazioni: <https://liturgia.diocesifrosinone.it>

Per tutte le date diocesane è possibile consultare la sezione calendario sul sito www.diocesifrosinone.it.